

Castelnau, i quali gli furono inviati dalla corte di Francia, mosse finalmente colle genti che aveva allestite e si recò a raggiungere il duca d'Aumale a Metz, dove pur giunsero quasi in egual tempo i due figliuoli del langravio di Hesse, i ringravi, il conte di Linange-Westerburgo ed il famoso Gaspare Schomberg, tutti protestanti, che movevano alla guerra contro quelli della Francia. Di là recatosi a rinforzare l'armata del duca di Anjou, essi combatterono sotto i suoi ordini contro i loro fratelli, capitanati da Coligni nella battaglia datasi a Moncontour il 3 ottobre del 1569, dove Filiberto perì al primo scontro insieme coll'anziano dei ringravi. Avea egli perduta la sua sposa nel 2 novembre del 1565, dalla quale gli erano nati Filippo che or seguita, nonchè tre figlie, la maggiore delle quali, Giacomina, sposò Giovanni Guglielmo duca di Juliers, di Cleves e di Berg; Anna Maria, la seconda, divenne sposa nel 27 gennaio del 1578 di Giovanni Guglielmo signore di Rotemberg, che fu innalzato alla dignità di principe dall'imperatore Rodolfo II; e Maria Salome, la terza, prese in isposo nel 1584 Giorgio Luigi langravio di Leuchtemberg.

FILIPPO II.

1569. FILIPPO, nato nel 19 febbraio del 1559, succedette al marchese Filiberto suo padre sotto la tutela di Alberto III duca di Baviera. Avvenne che Carlo marchese di Bade-Dourlach pretendesse per diritto di agnazione partecipare con Alberto ad un tale officio, e su questo proposito g'intentasse una lite innanzi alla dieta tenutasi a Spira nel 1570. Però l'imperatore Massimiliano II pose termine ad ogni disputa, dichiarando Filippo maggiore di età, comechè non contasse più di tredici anni, mediante lettera del 29 agosto 1571. Educato dal suo tutore nella cattolica religione, Filippo si adoperò a ristabilirla ne' propri stati, ed in fatto vi riuscì. Nel 1573 egli ebbe alcuni dissapori con Gaspare Brunner abate di Schwarzach relativamente a' suoi diritti sopra di questa abazia. L'abate veniva allora arrestato per diverse cause, e lo si consegnava al giudizio ecclesiastico. Ricevuta dall'officialità di Strasburgo la sua condanna, egli se ne appellò al metropolitano,